



# LA **PREALPINA**



Anno 121 N. 111 Sabato 10 Maggio 2008 • Euro 1,00



\*Piemonte Italia S.p.A. - Spedite in abbondanza postale - D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 art. 1, comma 1, lett. c)

0,6217 + 0,77

1,2598 - 1,10

0,6297 + 0,84

## à una cena

di giovani della Città Giardino



### IL PERSONAGGIO

## Varesino dà voce a Jovanotti



Il varesino Dario Paini del Distretto 51 e degli Apple Pirates collaboratore di punta di Lorenzo Cherubini. «Grande davvero non solo sul palco»

Barbara Zanetti a pagina 31

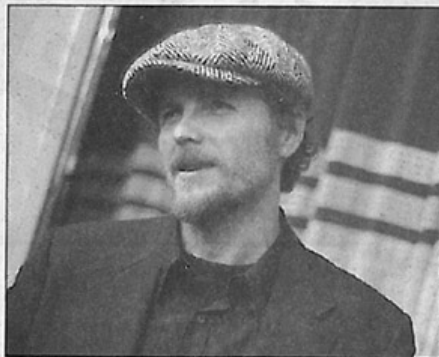
Dario Pains tra i collaboratori dell'artista da oggi in tour: «Lorenzo è un grande»

# Un tocco di Distretto per Jovanotti

«Sono stato con lui l'intera giornata, a parlare di musica e di miti musicali e lui non ha citato nemmeno una volta una sua canzone. Un grande, vero?».

Lui è Jovanotti, che comincia stasera la sua tournée in trenta tappe al "105 Stadium di Rimini" e a raccontare l'aneddoto è Dario Pains, ingegnere e sassofonista del Distretto 51, esperto di acustica che entra e esce dagli studi di registrazione più prestigiosi e che soprattutto li "disegna".

Con Lorenzo Cherubini lavora a Cortona, al restauro della fortezza medicea del Girifalco, che ospiterà un centro di ricerca per musica e cinema e un teatro diretto dal cantante diventato grande poeta con la sua "A te". Un centro polivalente in una cornice spettacolare che farà diventare Cortona "ombelico del mondo" di varie for-



Jovanotti apre stasera a Rimini il suo tour

me d'arte. E dove anche il giovane varesino esperto del suono metterà la sua firma. La progettazione acustica è infatti affidata a Dario Pains, 37 anni, che per ricevere il "mandato" da Jovanotti ha trascorso una prima intera giornata a Cortona seguita da molte altre ancora. «Non è stata soltanto una giornata di lavoro,

mi ha fatto conoscere la sua famiglia, siamo stati insieme: una persona semplice e diretta». Stile che è anche quello di Dario, mite e giocherellone, al quale non sembra vero di contribuire a un progetto per trasformare i bastioni di una fortezza medicea e gli spazi aperti della fortezza in centri per rappresentazioni musicali e

teatrali sotto la direzione artistica di Jovanotti. «Lavoro al progetto collaborando con l'architetto Giacomo Pirazzoli, della facoltà di Architettura di Firenze, che si occupa del restauro del fortilizio - spiega Dario -. Jovanotti è stato di parola: quando lo incontrai per la prima volta mi disse "non appena finisco Safari ti contatto per Cortona" e così ha fatto, scrivendomi una mail, una bella sorpresa».

L'incontro è avvenuto nello studio di registrazione di Eros Ramazzotti a Milano e il contatto è nato non solo dall'incontro con il produttore di Jovanotti - e di Tiziano Ferro - , Michele Canova Iorfida: per Canova Iorfida e per il grande fonico Pino "Pinaxa" Pischetola, Dario ha creato gli studi di registrazione in un vecchio stabile trasformato in tempio della musica a Milano. Prima di arrivare fino a qui Da-

rio, che nonostante il curriculum di tutto rispetto ha soltanto 37 anni non ancora compiuti (e due splendidi bambini, Adele e Giorgio, avuti dalla moglie Maddalena), aveva lavorato per creare lo studio di registrazione di Ivan Segreto a Sciacca («l'ho conosciuto insieme con Morgan dei Blu Vertigo nello studio di Gabriele D'Amora, ex Soerba...»). racconta).

La passione per l'acustica, Dario che lavora alla Ifec consulenze di Riveira in Svizzera, l'ha coltivata all'università e in un dottorato al Dipartimento di acustica del Dtu di Copenaghen. «Mi piace l'idea di trovare un punto di contatto tra gli aspetti emotivi e quelli razionali della musica e l'acustica lo rappresenta bene», spiega Dario che si occupa anche di acustica residenziale e dunque di problemi della trasmissione

del suono negli edifici. Pains lavora già con Mario Botta alla progettazione di un auditorium a Rimini, ma sogna di collaborare anche con Renzo Piano e di progettare con il grande architetto «un bel teatro». «Certo che mi piacerebbe anche creare un teatro stabile per la mia città». E a Varese - e non solo - Dario Pains suona il sax nel Distretto 51. Un esordio avvenuto nell'89, quando ancora ragazzino aveva assistito a un concerto della band del neoministro dell'Interno Bobo Maroni. «Mi era piaciuto così tanto che alla fine dello spettacolo mi ero avvicinato ai ragazzi, a Johnny Daverio e agli altri, per chiedere se avessero bisogno di un sassofonista. Ricordo che Gege Rossi mi chiese di che segno fossi, pensavo scherzasse ma non era così, perché tutti i fiati erano del capricorno e infatti,



Dario Pains, ingegnere esperto di acustica, sassofonista del Distretto 51 e "creatore" di studi di registrazione

Ivan Caico e Ferruccio Mambrini, si chiamavano Capric Horns. Risposi che sono della Vergine e dunque il dottore mi disse che non potevo suonare...». La storia poi è andata diversamente. Dario ha

continuato a fare musica, anche con gli Apple Pirates di Lorenzo Bertocchini, ma il cuore è con il Distretto. Dove per anni ai "vecchi" del gruppo, ha dato del "lei".

Barbara Zanetti